

(I lavori iniziano alle ore 14.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 336 presentata da Rossi, inerente a "*Osservazioni masterplan 2020-2035 Malpensa*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 336.
La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione nasce dall'annuncio, da parte del Gruppo SEA, gestore degli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa, della predisposizione di un nuovo progetto di ampliamento dell'aeroporto di Malpensa. Secondo questo progetto, si prevede un traffico annuale di 40,9 milioni di passeggeri entro il 2035, traffico pari a quanto si è registrato durante il 2019 quando, a causa dei lavori e della chiusura dell'aeroporto di Linate, il traffico è stato spostato sull'aeroporto di Malpensa, quindi c'è stato un aumento dei passeggeri e dei voli.

Questo progetto prevede la procedura di valutazione d'impatto ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente, che ha concesso 60 giorni - direi: solo 60 giorni, quindi tempo fino al 5 settembre - per la presentazione delle osservazioni da parte di soggetti pubblici e privati rispetto al piano proposto.

Noi sappiamo, Presidente, che l'attività dell'aeroporto di Malpensa, pur essendo un aeroporto milanese (lombardo, chiedo scusa) ha degli effetti, soprattutto di natura ambientale, nel territorio piemontese di confine, in particolare con la Provincia di Novara. In particolare, i Comuni più coinvolti sono quelli di Varallo Pombia e di Pombia.

Il problema è che i 60 giorni concessi oggi per le osservazioni ricadono anche a cavallo del periodo estivo, in un momento in cui, anche a causa del COVID, il personale della Pubblica Amministrazione non è tutto al lavoro presso gli uffici. Questi 60 giorni rischiano di essere davvero brevi. In più, dal punto di vista ambientale, nonostante l'aeroporto sia lombardo, le ricadute ambientali sul territorio sono importantissime per la regione Piemonte.

Resta un nodo da sciogliere - e vado alla conclusione, Presidente - che è quello della Commissione aeroportuale, dove si definiscono le strategie dello scalo, ma dove i Comuni piemontesi, purtroppo, sono ammessi solo come uditori e senza diritto di voto, cosa invece diversa dai Comuni lombardi.

L'interrogazione serve per chiedere alla Giunta se e come intenda avanzare proposte e le proprie osservazioni al masterplan 2020-2035, sottoposto da SEA al Ministero.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore, ne ha facoltà per cinque minuti.

MARNATI Matteo, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Premesso che il procedimento amministrativo di procedure di VIA del progetto aeroporto di Milano Malpensa, masterplan 2020-2035 ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), è di competenza esclusiva dello Stato, alla data odierna non risulta pervenuta, al Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, alcuna nota di comunicazione di avvio del procedimento di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del decreto legislativo 152 del 2006, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che prevede l'individuazione dei soggetti che l'autorità competente ritiene di dover consultare, in quanto potenzialmente interessati a esprimersi sulla realizzazione del progetto.

In data 13 luglio 2020 è stato verificato, sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente, la data di avvio del procedimento, nella quale è stata indicata la scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni entro il 4 settembre 2020, 60 giorni dall'avvio del procedimento, partito il 7 luglio scorso.

A tal proposito, nonostante non sia pervenuta la nota ufficiale di avvio del procedimento, la Regione Piemonte, ai sensi del citato articolo 23, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, al fine di assicurare le proprie osservazioni e il parere al Ministero dell'Ambiente potrà, se ritenuto necessario, partecipare alla consultazione pubblica, attivando l'organo tecnico regionale che si esprime con delibera della Giunta entro la data stabilita del 4 settembre 2020.

Si segnala che, nella situazione attuale, l'area aeroportuale, definita dalla Commissione di cui l'articolo 5 del decreto del Ministero dell'Ambiente del 31 ottobre 1997, non comprende alcun Comune del Piemonte.

In aggiunta, a breve arriverà uno studio di ARPA sul rumore, per capire le differenze che ci sono state nel periodo del lockdown, o precedente, rispetto agli anni scorsi.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

ROSSI Domenico

Presidente, posso solo chiedere copia della risposta?

Grazie.

PRESIDENTE

L'abbiamo detto in apertura: com'era prima, verranno inviate. Ho sollecitato proprio che le email arrivassero in breve tempo.

ROSSI Domenico

Grazie, ma se posso averne copia cartacea, grazie mille

OMISSIS

(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.05)